



AVIS Casale.news
NUMERO UNICO 2022

La nostra realtà e i progetti



Casimiro Carniti

Ritorno a scrivere, dopo alcuni anni, le note iniziali del nostro giornalino. Pensavo davvero che la mia esperienza in Avis sarebbe terminata dopo l'ultimo

mandato associativo ma, con sorpresa mia e credo anche di chi ci segue con attenzione, sono di nuovo qui a stare insieme a voi a condividere un impegno di quattro anni con un gruppo di amici davvero speciali. Sono sempre maggiormente convinto che rendersi disponibili per gestire una organizzazione di volontariato come la nostra sia prima di tutto un atto di coraggio ma anche un gesto d'amore davvero importante. Pertanto: eccomi.

Ecco il nostro gruppo:

Gian Antonio dott. Ongis, Direttore sanitario
Casimiro Carniti, Presidente
Claudio Nicolini, Vice presidente vicario
Micaela Brugnoli, Vice presidente
Antonio Negri, Segretario
Achille Anelli, Tesoriere
Marialuisa Sesini, Coordinam. settore sanitario
Marco Geroli, Gestione sito Internet
Albino Lacchini, Consigliere
Emilio Damonti, Consigliere,
Gruppo Avis Cycling Team

Emilio Oltolini Scalmani, Consigliere
Monica Persini, Presidente Collegio Sindacale
Angelo Merli, Sindaco revisore
Bice Medaglia, Sindaco revisore
Valter Buonocuore, Sindaco Revisore
Roberto Parenti, Gruppo di Guardamiglio
Adriano Ferrara, Gruppo di Senna Lodigiana

Da aggiungere alcuni importanti collaboratori cui sono delegate mansioni specifiche:

Linda Bonvini, Luciano Tarenzi, Angelo Naborri, Marisa Pusterla, Claudia Carniti, Andrea Marco Cavaglieri, cui si aggiungono collaboratori che ci aiutano in attività periodiche come consegnare la posta, presenziare ai tavoli di promozione e vari servizi. Tutte queste persone sono deputate a operare per la realizzazione di un programma che si implementerà ogni volta che si presenteranno situazioni particolari da gestire o, ancora meglio, quando sorgeranno nuove idee e iniziative da intraprendere.

Elenchiamo i principali punti del nostro programma quadriennale:

Avis Provinciale di Lodi:

riportare allo stile della concreta collaborazione la relazione con Avis Provinciale sia nel Consiglio direttivo con l'inserimento di Achille Anelli in qualità di Tesoriere, sia con



Il Consiglio Direttivo

la presenza costante e propositiva nella Consulta dei Presidenti.

ASST di Lodi:

continuare la collaborazione con il Servizio Trasfusionale agendo all'interno della Convenzione di cui siamo titolari insieme alle altre Avis comunali e alla sede Provinciale, ognuno per le rispettive mansioni assegnate e competenze.

Protocolli d'intesa con altre Associazioni e società Sportive:

Abbiamo attivi o restano attivi nel tempo i Protocolli d'intesa con altre realtà associa-

tive in cui sono descritte le modalità relative alla condivisione di idealità quali la promozione della Solidarietà, del Volontariato e dello sport quale stile e abitudine di vita salutare e precisamente con:

- Auser Zorlesco
 - U.S. Casalpusterlengo 1947
 - Ass. Nazionale Vigili del Fuoco Volontari
 - Ass. Volontaria Croce Casalese OdV
 - Emporio Solidale
 - Oratorio Casa del Giovane
 - A.S.D Cappuccini calcio
 - Polisportiva Juventina
 - U.S. Nuova Zorlesco e Sport Word Zorlesco
- Tutte queste collaborazioni sono preziose,

principalmente perché attivate per gestire insieme attività di promozione al Volontariato e alla Solidarietà. E' certamente bello vedere lo striscione pubblicitario di Avis/ADMO su tutti i campi sportivi della nostra città e sapere che altre Associazioni possono contare su partecipazione e a volte anche sul nostro sostegno economico, per dotarsi di mezzi e attrezzature al fine di poter gestire il proprio impegno con maggior adeguatezza.

Promozione:

- giornalino, mantenere l'attuale formato cartaceo?, affiancare una news letter periodica? Rivedere e provare a integrare il gruppo postini, fare magliette, giubbini con scritte identificative dell'incarico
- Uscite con Gazebo e materiale promozionale, verificare il materiale a magazzino ed eventualmente integrare al bisogno
- Riprendere insieme ad Avis Provinciale, ADMO e Amici di Serena le attività del progetto 3A
- Gruppo ciclistico, sostenere e promuovere l'attività sportiva come sano stile di vita.
- Riprendere le attività di erogazione di formazione interna ed esterna: Seminario Carelli?
- Eventi e iniziative per riprendere le attività inerenti al Gemellaggio con Sens e Liegi
- Premiazioni donatori, recuperare le premiazioni in sospeso e tornare alla normalità
- Utilizzo dei segnalibri ideati e costruiti dai bambini per una mostra in biblioteca



Gruppo in promozione

- Pagine social e sito internet da attivare e implementare
- Progettare manifestazioni insieme alle altre organizzazioni locali
- Incontri delle varie scuole e organizzare con loro e per loro, eventi specifici

Scuole:

Il periodo di pandemia ha azzerato di fatto la possibilità di essere presenti a scuola per esercitare la nostra attività a sostegno sia delle materie di livello scientifico inerenti allo studio del corpo umano, principalmente nella scuola dell'infanzia e alle elementari e la promozione dei valori quali l'amicizia, la solidarietà e il volontariato con modalità diverse, mirate e adattate nelle modalità ad ogni tipo di scuola. La scuola media Griffini resta il luogo in cui abbiamo investito più risorse dopo l'adesione alla Rete del progetto Onda Media. Concluso prima del periodo Covid il percorso che ha portato alla donazione della Web Radio, la nostra associazione resta presente in questo ambito dove la scuola, insieme a Istituzioni, Genitori e associazioni (tra cui Avis) si occupano del fenomeno del cyber bullismo attivando iniziative atte a contrastarlo, quali interventi di specialisti, testimonianze, attività di sensibilizzazione e un importante sportello di ascolto presente all'interno della scuola. Sperando nella cessazione della pandemia, siamo stati invitati e ripartire con le

attività. Faremo come sempre la nostra parte.

Gruppi Avis di Senna e Guardamiglio:

serve organizzare incontri e chiedere la disponibilità ai donatori residenti ad assumere l'impegno di farsi referenti dei rispettivi gruppi.

Gestione attività, bisogni e prospettive:

C'è un articolo, su questo numero, del nostro segretario che vi invito a leggere con attenzione.

Attualmente le nostre attività sono ben gestite, serve capire dove ci sono margini di miglioramento sia nelle azioni sia nella disponibilità di strutture, attrezzature e personale volontario. Questi quattro anni saranno fondamentali per generare un affiancamento e rinnovo autentico delle figure incaricate dei vari ruoli che, visti gli anni di inserimento attivo negli organismi direttivi, rischiano, anzi sono davvero da considerare storiche. Vorrei poter urlare esponendo queste raccomandazioni, usare un megafono che riesca ad amplificare il tono con cui vi rivolgiamo questo appello. La sede è vostra, nostra, di tutti i soci donatori. Credetemi, spesso è impegnativo, ma si riescono a ricavare momenti in cui stare nel gruppo è davvero gratificante, al netto dell'intima soddisfazione che solo chi si esprime con le vere caratteristiche del volontario riesce a sentire dentro, direttamente nel cuore.

Arrivederci:

quale periodicità avrà la redazione di questa rivista?

Dipende da molti fattori ma sono pronto a scommettere che se riceveremo commenti favorevoli, propositivi e ancora meglio se gratificanti e confortanti, il nostro gruppo redazionale si sentirà stimolato ad occuparsene più spesso. Restiamo in attesa...

Grazie:

un abbraccio a tutti, donatori, soci attivi, volontari con uno speciale a Gian Antonio Ongis e a tutti noi. Siamo davvero una squadra, un gruppo, insomma un'autentica associazione di Volontariato. Ora si scrive O.d.V. – Grazie a chi ha collaborato scrivendo queste pagine, al prossimo numero.

Casimiro Carniti



Casalpusterlengo

News dal nostro direttore sanitario



Gian Antonio Ongis

Lo scorso anno l'avvento della pandemia da SARS COVID 19 ha causato importanti variazioni di carattere medico-organizzativo nella gestione della nostra AVIS comunale. L'immediata creazione della zona rossa con conseguente lockdown, il distanziamento sociale e l'obbligo dell'uso delle mascherine hanno infatti determinato un blocco totale sia delle donazioni che di qualsiasi attività sanitaria in loco.

Successivamente le donazioni sono gradualmente riprese in maniera contingentata, mentre il persistere dello stato di emergenza ha impedito il ritorno, in presenza, di ogni attività medica presso la nostra sede.

Mi riferisco in particolare alle visite di idoneità dei nuovi iscritti, nonché alla gestione di eventuali problematiche o criticità di natura medica dei donatori "storici".

Per risolvere il problema dei nuovi iscritti, si è pensato di far compilare loro il questionario

di idoneità per avere informazioni più precise sul loro stato di salute e sulle loro abitudini di vita. Una volta visionato tale questionario e gli esami ematici e strumentali di ogni nuovo aspirante, viene espresso un giudizio di idoneità che dovrà essere sempre confermato, al momento della donazione, da parte del medico trasfusionista. Per quanto riguarda invece la gestione degli esami ematici di tutti gli altri donatori, nulla è cambiato rispetto al passato. Essi vengono da me controllati regolarmente e solo in caso di qualche criticità o alterazione significativa la persona interessata viene da me contattata telefonicamente quando, in genere settimanalmente, mi reco in sede. Questo ci è sembrato il modo migliore per cercare di ovviare alle grosse criticità provocate dalla pandemia. Siamo comunque disponibili a vagliare eventuali suggerimenti che possano migliorare la gestione sanitaria dei nostri donatori attuali e futuri. Colgo l'occasione per rivolgere un ringraziamento a tutto lo staff dirigenziale della nostra Avis comunale per l'impegno e la dedizione profusi quotidianamente; ma un ringraziamento particolarmente caloroso e sincero voglio inviare a Maria Luisa per il suo preziosissimo supporto e per la professionalità che dimostra nel suo lavoro.

Gian Antonio Ongis

Sistema gestionale informatico e gestione della sede



Antonio Negri

Il sistema gestionale informatico rappresenta lo strumento indispensabile per un corretta e puntuale convocazione dei soci donatori. Il sistema risulta molto complesso

in quanto deve tenere conto di una serie di parametri fondamentali quali ad esempio.

- Distanza tra una donazione e l'altra
- Gestire il tipo di donazione adatta per ciascun donatore
- Gestire le problematiche sanitarie quali sospensioni dovute a svariati motivi, interventi, tatuaggi, esami ematici non idonei etc.

Deve poi consentire un rapido ed affidabile strumento per il contatto telefonico con i donatori, cosa per noi molto importante, siamo infatti favorevoli al contatto personale con i donatori, bisogna essere vicini a loro e, mediante appunto il contatto telefonico, raccogliere informazioni circa l'adeguatezza del punto prelievi, segnalazioni e proposte che solo chi è coinvolto nella donazione può fornire.

Deve essere un punto di riferimento al

team di gestione chiamate che ha il compito infatti di coordinare le operazioni di prelievo di circa 1200 donatori in sinergia con le reali necessità del servizio trasfusionale che, sulla base delle richieste dei reparti ospedalieri convoca i donatori con i gruppi sanguigni richiesti.

La gestione della sede è un altro punto cruciale della attività di una sede AVIS.

Le problematiche sono molteplici e richiedono parecchio impegno organizzativo. Chiaramente non può essere svolta da una sola persona e per questo motivo Avis affida a due organismi:

Comitato esecutivo, composto dalle persone che quotidianamente frequentano la sede e che decidono sui vari aspetti legati ad iniziative, acquisti, problematiche varie. Consiglio direttivo. Composto da tutti i consiglieri eletti che ha il compito di approvare assieme ai componenti del comitato esecutivo, le decisioni prese da quest'ultimo. L'affiatamento e l'armonia tra i vari volontari è fondamentale e si basa su un rapporto di estrema fiducia e serietà.

Tutto questo deve essere svolto nel massimo riserbo rispettando le regole dettate dal GPRS (Privacy) di legge.

Antonio Negri - Segretario

La voce e il pensiero di Achille Anelli sul tema del sistema amministrativo



Achille Anelli

Tesoriere di Avis comunale Casalpuusterlengo

Ringrazio sempre i Consiglieri per la fiducia nei miei confronti, nel corso della mia appartenenza associativa ho avuto modo di svolgere il

compito di tesoriere per lunghi anni. Ho vissuto il periodo iniziale in cui la regola era di spendere il meno possibile, acquisendo successivamente la consapevolezza che le risorse ricevute e disponibili si devono utilizzare al meglio per dare la possibilità al Consiglio Direttivo di poter esprimere apieno e senza ostacoli di livello economico le attività progettuali. Serve agire nel rispetto della missione, ben definita anche nelle azioni corrispondenti alle direttive imposte dalla convenzione con ASST.

Le risorse servono per tre attività principali:

- *la chiamata del donatore*
- *La promozione del dono*
- *La gestione della sede associativa e la sua organizzazione*

Ecco perché risulta importante utilizzare il più possibile con appropriatezza le risorse che derivano dai rimborsi che riceviamo a fronte delle prestazioni dei nostri donatori.

Farlo bene significa che l'Avis comunale in cui operiamo ha svolto le attività previste e necessarie per una gestione ottimale.

Tesoriere dell'Avis provinciale di Lodi

Avevo timore e qualche perplessità nel ricevere questo incarico. Ho accettato volentieri però rendendomi conto di conoscere la maggior parte dei colleghi del Consiglio, tanti amici motivati a collaborare e gestire insieme le eventuali difficoltà. Il compito di tesoriere provinciale in realtà è abbastanza semplice se si considera la tenuta della contabilità e la stesura del Bilancio, si tratta di poche voci di spesa di modesta entità. La difficoltà emerge nell'essere un supporto adeguato e talvolta guida ai tesoriери delle sedi comunali che si aspettano direttive e suggerimenti sia nelle emissioni delle note di addebito sia nella stesura dei Bilanci. Serve anche monitorare le necessità di cambiamento della gestione contabile, seguire gli aggiornamenti delle normative che seguiranno la riforma del terzo Settore. Credo che la direzione giusta sia il lavoro di gruppo, il confronto con gli amici dell'esecutivo e direttivo e i responsabili della sedi comunali, attenti alla formazione che ci permetta di stare sempre aggiornati e coesi nelle azioni. In questo modo credo di poter essere di aiuto alla provinciale e alle comunali lodigiane.

Achille Anelli

Gruppo chiamate: esperienze - emozioni

Salve a tutti!!!

Siamo **Albino, Claudio e Micaela** e facciamo parte del gruppo chiamate di AVIS. Siamo le **tre persone che "danno voce" alle telefonate che ricevete per le convocazioni alle donazioni.**

Albino: sono in AVIS dal 2005, praticamente ho trovato la mia seconda famiglia. Sempre presente, tutti i giorni, anche se

con mio grande rammarico, nell'ultimo anno, per impegni familiari, ho fatto qualche assenza, comunque giustificata da validi motivi. Con i colleghi ho instaurato un rapporto splendido, che va ben oltre il lavoro d'ufficio. Si è creata una grande amicizia, basata soprattutto sulla sincerità e sul rispetto. Spesso mi lamento perché vorrei "andare in pensione", ma so che i colleghi non mi lasceranno libero tanto presto.



Claudio, Micaela e Albino

Claudio: sono in AVIS dal 2010 e sono fiero della mia esperienza di volontariato. Con il nuovo direttivo sono stato eletto dall'amico e presidente Miro, vicepresidente vicario, un ruolo che avevo già ricoperto in passato. Posso dire di essere fiero di far parte di questo meraviglioso gruppo, dove con tutti si è instaurato un rapporto di rispetto e collaborazione. Sono quello che nelle telefonate è più professionale e serio, a differenza di qualcuno (leggi Micaela) che è una grande chiacchierona!!

Micaela: sono in AVIS dal 2018 e sono "la giovincella" del gruppo chiamate. Credo di essere stata fortunata a trovare delle persone così, mi hanno sempre supportata ma

soprattutto sopportata. Diciamo che tra noi tre io sono quella "delle rivoluzioni", delle novità, dei cambiamenti e delle telefonate che, secondo Albino, sono sempre troppo lunghe perché, in fondo, a me piace farmi delle belle chiacchierate con i nostri donatori. Posso dire di sentirmi onorata di avere trovato dei colleghi, degli amici, che ogni giorno mi fanno sentire come a casa!! Ed infine, non per minore importanza, il nostro pensiero va a voi donatori: grazie per il bellissimo gesto che fate, è sempre bello sentire le vostre voci e quando vi vediamo in giro per Casale, ci piacerebbe salutarvi tutti, ringraziarvi uno ad uno... Ma purtroppo non vi conosciamo tutti! Ma mai dire mai...



Esperienze di volontariato

"Tutto ciò che non viene donato va perduto" Questa è la frase che mi ha accolto in Avis nel 2019.

Ero donatrice ma sono entrata in questo ambiente tramite il progetto di Servizio Civile Nazionale. Una volta concluso il progetto ho deciso di rimanere in sede, per provare a dare il mio supporto in alcune attività della sede, compatibilmente al mio lavoro. Fare volontariato mi ha fatta crescere, maturare e incontrare tante belle persone con cui si è stretto un rapporto anche al di fuori dell'ufficio. Sono la volontaria più giovane in sede e sono contenta che il volontariato sia stata una finestra per conoscere persone di ambienti diversi, data soprattutto la differenza di età. Non posso che ringraziare tutti gli altri volontari che mi hanno sempre trattato con grande gentilezza e mi hanno fatta sentire fin da subito ben accetta. Ne approfitto per lanciare un appello a tutti i nostri donatori e non: abbiamo bisogno di volontari perché le attività in sede sono tante. Pensateci e non perdetevi questa bella opportunità!

Linda

Sono Micaela...

Il 25 ottobre del 2018 facevo la mia 26^a donazione...

Come tutte le "volte" ero felice ed anche emozionata, un po' come se fosse sempre la prima. Ricordo che all'uscita dall'ospedale sentivo

qualcosa dentro di me, volevo fare di PIÙ. Quasi per caso, chiacchierando con una persona che già faceva volontariato in ufficio, mi è uscita spontaneamente la frase "ma non vi serve una mano in più?"

Ricordo benissimo la risposta e ricordo altrettanto bene come mi hanno accolto il giorno dopo quando sono passata in ufficio a presentarmi.

I miei primi giorni in sede sono stati i più "duri", mai avrei immaginato la mole di lavoro che c'era dietro a tutto!

Sono felice della scelta che ho fatto, la rifarei altre mille volte.

Ho trovato un gruppo meraviglioso, mi hanno accolto con grande cordialità, rispetto e gentilezza.

Con il nuovo direttivo, il nostro presidente Miro, mi ha voluta al suo fianco come vicepresidente. In primis il mio grazie va a lui, ha creduto in me tanto da affidarmi un ruolo così importante! L'Avis è un'associazione in cui credo con tutta me stessa.

Il mio secondo grazie va tutti i miei colleghi, sono diventati la mia "seconda famiglia", persone meravigliose dentro e fuori dall'ufficio. Una frase Avis che mi ha molto colpito è questa "le tue gocce di sangue possono creare un oceano di felicità".

Pensateci bene e magari un giorno entrete anche voi a far parte di questo oceano!

Micaela

Le nostre pagine social



Quest'anno io e Micaela siamo state incaricate di occuparci della gestione delle pagine social dell'associazione.

La pagina Facebook era già avviata ma siamo contente di poter dire che ci seguono più di 500 persone. Il nostro più grande impegno è stata la creazione della pagina Instagram, social ormai molto utilizzato anche dai giovanissimi. Siamo soddisfatte del risultato, infatti siamo arrivate circa 300 followers in poco tempo. Utilizziamo i social per diversi scopi: pubblichiamo principalmente eventi e iniziative a cui partecipiamo, per invitare le persone e farci conoscere. Le foto utilizzate sono sempre scattate da noi, spesso modificate con l'aiuto di Marco, che si occupa della gestione del sito internet. I social sono molto utili anche per comunicare con i donatori, che spesso ci scrivono per fugare dei dubbi sulla donazione in orari in cui l'ufficio non è aperto.

Abbiamo anche avviato una rubrica intitolata "Pensieri di donazione", in cui pubblichiamo settimanalmente un pensiero e/o una foto di un nostro socio donatore. L'idea è nata per dare spazio ai donatori stessi e per condivi-

dere vere esperienze di donazione. Infine sui social condividiamo dei post informativi di AVIS Nazionale, con informazioni generiche sulla donazione di sangue o su particolari iniziative a livello nazionale.

Ringraziamo tutti coloro che ci seguono, che commentano e che condividono i nostri post aiutandoci a farci conoscere.

Micaela e Linda



Linda e Micaela

Donatori a prescindere ADMO/AVIS



Andrea Faliva

Admo (Associazione donatori midollo osseo) nasce nel 1990 con un sogno: quello di poter salvare numerose vite. I principali obiettivi dell'associazione sono: aumentare il numero di potenziali donatori di midollo

osseo ed informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione. La donazione (gesto anonimo, gratuito e volontario) salva la vita alla persona affetta da leucemia. Molto spesso non bastano diversi cicli di chemioterapia per guarire dalle forme più acute di leucemia. Per guarire, il paziente malato necessita di un trapianto di midollo osseo. Occorre subito sfatare un mito, diffuso tra la popolazione: il midollo osseo non ha nulla a che vedere con il midollo spinale. Il midollo osseo è un



tessuto liquido che si trova all'interno delle ossa piatte. Al suo interno sono contenute le cellule staminali emopoietiche, che producono in continuazione le cellule del sangue, che vivono nell'organismo per un tempo limitato.

Il trapianto è un intervento non chirurgico che permette di sostituire il midollo "malato" del paziente con quello "sano" del donatore. Esistono due modalità di trapianto: donazione da sangue periferico e quella dalle creste iliache.

La prima tipologia di donazione, la più uti-

lizzata oggi (nel 90% dei casi) prevede la somministrazione (nei 5 giorni antecedenti al trapianto) di un farmaco che promuove la crescita delle cellule staminali nel midollo osseo. La donazione avviene dal braccio, come una donazione di sangue. Le cellule del sangue vengono separate da una macchina chiamata separatore cellulare: alcune parti vengono reinfuse al donatore, mentre le cellule staminali utili al trapianto vengono raccolte in una sacca che sarà trasfusa al paziente. La donazione dura in media 4 ore e non comporta anestesia



Volontari di ADMO E Avis insieme nelle scuole

né ricovero ospedaliero. La donazione dalle creste iliache avviene in anestesia generale e dura un'ora. Il midollo viene prelevato dalle ossa del bacino tramite piccoli aghi. Il donatore viene tenuto sotto controllo per circa 24/36 ore dopo la donazione, prima di essere dimesso.

È importante sottolineare come le cellule staminali si riproducono spontaneamente dopo 15-30 giorni, ragion per cui, il donatore non si priva di alcunché. Donare comporta rischi per i donatori? No. Prima di tutto i medici privilegiano la salute del donatore e lo sottopongono ad una serie di esami. Nel caso si rilevi qualche problematicità negli esami clinici specifici, il donatore non viene definito idoneo.

Coloro che hanno donato non rilevano alcun disturbo insopportabile in seguito alla donazione. I sintomi post donazione più diffusi sono: stanchezza (nel caso della donazione da sangue periferico) dolore di qualche giorno nella zona del bacino (nel caso di donazione dalle creste iliache).

Tutti i donatori nel questionario successivo alla donazione riaffermano l'eventuale disponibilità a ridonare in caso di rigetto del paziente. Questo a dimostrazione che donare non fa male, e spesso i donatori effettivi, affermano come quel gesto gli abbia cambiato la vita. Molti nostri testimonial dichiarano di pensare quotidianamente a quanto fatto. Quel gesto ha salvato una

vita. Dopo questa breve trattazione medica occorre sottolineare l'importanza di incrementare il registro dei potenziali donatori. Per effettuare il trapianto ci dev'essere compatibilità tra il paziente e il donatore. Questa compatibilità è rara, varia da 1:1000 a 1:100000 (statisticamente San Siro pieno, non è in grado di far trovare al malato un donatore compatibile).

Per tal motivo, Admo ricerca costantemente nuovi donatori. È possibile iscriversi al registro dai 18 ai 35 anni (si viene dismessi a 55). Gli altri requisiti sono gli stessi previsti per la donazione di sangue. Per iscriversi basta un semplice esame del sangue. Esso consente di individuare una sorta di "carta d'identità genetica" che viene preservata all'interno di un database internazionale, in attesa di un'eventuale donazione (in caso di paziente compatibile).

Ebbene sì, basta un prelievo di sangue per salvare una vita. Come donatori Avis, tutti voi condividete la cultura del dono, vi invito pertanto ad informarvi sul nostro sito o sui nostri profili social.

Per un'eventuale tipizzazione potete fornire il vostro nominativo all'Avis comunale, con cui vi è da sempre un rapporto di sinergia. Perché in fondo, Avis e Admo condividono gli stessi valori.

*Andrea Faliva,
referente "progetto scuole"
Admo Lodi e donatore Avis*

Finalmente ripartiti!!!!!!

Anche se obbligati ad un lungo stop, lo spirito del gruppo Avis Cycling Team non è cambiato: promuovere la cultura della solidarietà e della donazione attraverso lo sport, nel tentativo di avvicinare molte persone al ciclismo e all'attività di volontariato. Lo sport diventa così un'opportunità per creare spirito di aggregazione, quello spirito che da anni muove i volontari dell'Avis verso il prosimo. Da qui l'importanza di coinvolgere più persone possibili perché, innanzitutto, lo sport è un'esperienza positiva di crescita ed, in più, il contributo di ciascuno nell'associazione è una risorsa preziosa. Ma eccoci qui, a commentare l'attività svolta del gruppo ciclistico di quest'anno. Purtroppo per motivi di sicurezza, legati alla pandemia Covid, non abbiamo potuto organizzare l'ormai consolidata Cicloturistica Avis Casalpusterlengo, appuntamento di Giugno che ha sempre visto la partecipazione

di molti appassionati della bicicletta e molte squadre ciclistiche del Lodigiano e non solo. Nonostante tutto, il gruppo è riuscito a fare "uscite" importanti nei territori del Lodigiano, dell'Appennino Piacentino ed dell'Oltrepo Pavese; inoltre, è da sottolineare l'evento di domenica 26 Settembre: 17 atleti Avisini (tra cui due donne) hanno partecipato alla 50° edizione della Nove Colli, Gran Fondo Internazionale a Cesenatico (11.000 partecipanti), portando a termine la propria sfida personale: chi sul percorso "lungo" di 210 km, chi sul percorso "corto" di 130 km. Ringraziamo gli amici dell'Associazione Avis Comunale che dal 2008 (anno di fondazione del Gruppo Ciclistico) ci supportano nel proseguo di questo progetto promozionale.... "Lo sport fa bene e donare fa ancora meglio"!!!!

Emilio Damonti

Cycling Team Avis Casalpusterlengo



Avis Cycling Team - 50ª edizione della Nove Colli

Avis sostiene l'Emporio Solidarietà

L'Emporio della Solidarietà è uno strumento promosso in Italia soprattutto da Caritas. Nasce per rivolgersi in particolare alla fascia della vulnerabilità, ossia a quei nuclei familiari e a quelle persone in temporanea difficoltà economica, a causa di esperienze traumatiche a livello familiare, di salute o di lavoro che possono facilmente trovarsi al di sotto della soglia di povertà e possono rischiare un indebolimento della loro rete di relazioni. L'Emporio della solidarietà di Casalpusterlengo prende vita pertanto da un progetto condiviso con Caritas Diocesana, Centro Raccolta Solidale, Progetto Insieme e le Parrocchie dei Santi Bartolomeo e Martino Vescovo e Santa Maria del Salvatore (Cappuccini).

Oggi è parte della Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità (Associazione Pro-

getto Insieme onlus, Caritas Lodigiana, Cooperativa Famiglia Nuova, Fondazione BPL, Movimento Lotta Contro la Fame nel Mondo onlus) L'idea di realizzare l'emporio Parrocchiale nasce con l'intento di avviare un progetto sul territorio. Si pone come obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi di raccolta e ridistribuzione delle risorse alimentari, secondo una logica non solo assistenziale. E' anche uno strumento a favore della lotta contro lo spreco alimentare e a garanzia del diritto al cibo, come sancito fin dal 1948 nell'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. L'Emporio è di fatto un mini-market aperto a tutti quei nuclei familiari in condizioni di reale difficoltà economica. I prodotti non hanno un prezzo ma un valore in punti; attraverso una tessera a scalare gli utenti possono acquisire gratuitamente i prodotti loro necessari fino al-



Volontari dell'Emporio della Solidarietà stipulano il protocollo d'intesa nella sede AVIS

l'esaurimento dei punti assegnati, L'Emporio consente di fornire un aiuto che conservi pienamente la dignità e la possibilità di scelta: poter fare la spesa componendo il proprio paniere secondo le esigenze e i gusti della propria famiglia. L'erogazione della tessera è prerogativa del Centro di Ascolto, delle Caritas Parrocchiali, dei Servizi Sociali o di altri soggetti capaci di intercettare i bisogni delle persone. Prima dell'accesso all'Emporio le famiglie bisognose quindi devono passare dal Centro di ascolto Caritas che, coordinandosi con i Servizi Sociali Comunali valuta le singole situazioni di bisogno e dà il benestare per l'accesso all'Emporio. Assistiamo 140 famiglie per un totale di circa 550 persone. L'Emporio viene rifornito attraverso diversi canali:

- CRS (Centro Raccolta Solidale)
- AGEA (Fondo di Aiuti Europei e nazionali agli Indigenti FEAD)
- Collette Alimentari presso i supermercati
- Raccolte e donazioni di singoli cittadini
- Rete dei distributori locali (Supermercati)

L'Emporio Mons. Giovanni Nervo ha aperto il 30 maggio 2019 a Casalpusterlengo in via Scotti 2, nasce con il contributo importante dall'Amministrazione Comunale di Casalpusterlengo che ha messo a disposizione gratuitamente i locali, opportunamente ristrutturati, concedendoli poi in comodato d'uso gratuito. È aperto nelle mattinate di martedì, giovedì e sabato. È stato un lavoro impegnativo che ci ha coinvolto in aspetti che spesso non conosciamo, ma l'impegno di tutti ha consentito

di realizzare questo gioiello di solidarietà. Abbiamo dotato L'EMPORIO di una cella frigorifera, che ci consente di gestire al meglio gli alimenti freschi, frutta e verdura che raccogliamo dai supermercati o che ci arrivano dal CRS o fornitori con i quali abbiamo chiuso convenzioni, di un congelatore, di un banco frigorifero, dove vengono esposti i prodotti freschi quali: latte, yogurt, formaggi, ecc.

Per ogni giorno di apertura è prevista la presenza di almeno 12-14 volontari che si alternano per le varie attività di ufficio (controllo tessere, stampa nuove tessere, e verifiche), cassa, supporto ai clienti, gestione magazzino e approvvigionamento degli scaffali.

Anche durante i vari Lockdown dovuti alla pandemia da Coronavirus, l'Emporio ha continuato ad operare grazie all'apporto dei suoi meravigliosi volontari, ma anche con il contributo determinante dei volontari della Protezione Civile, che non hanno fatto mai mancare la loro disponibilità.

Vedere le facce felici delle persone che si alternano all'emporio, siano essi volontari o persone che vengono per la spesa, ci ripaga tutti dei sacrifici, del tempo impiegato e delle giornate spese.

Alcuni numeri relativi a prodotti distribuiti nel 2021:

7450 Litri di latte

3950 Kg di pasta

2480 Bottiglie di passata di pomodoro

2120 Kg di zucchero

1625 Bottiglie di olio EVO

Apri gli occhi, apri il cuore

Riproduciamo, come ci sono pervenute dall'alunna Yuta Bayoumy e da altri studenti, immagini con relative didascalie e testi a seguito dell'incontro che Miro e il Dottor Ongis, insieme al presidente Avis comunale di Somaglia Gigi Boselli hanno avuto con i ragazzi delle classi terze della scuola media di Somaglia. Grazie alle insegnanti e agli studenti incontrati. Cosa potremmo aggiungere... risultano aperti anche i nostri occhi e il nostro cuore. Seguono i commenti dei ragazzi:



APRIAMO GLI OCCHI E ANCHE IL CUORE

QUESTO INCONTRO MI HA TOCCATO FINO IN FONDO LE PAROLE STUPENDE CHE I DUE VOLONTARI CI DICEVANO ERANO FANTASTICHE L'IDEA DI POTER DONARE DEL SANGUE PER SALVARE LA VITA DI QUALCUNO E' UNA COSA CHE MI FAREBBE STARE BENE CON ME STESSA PER TUTTA LA MIA VITA.

AVIS NEL CUORE.

siano anche persone di buon cuore come il volontario. To Give for free."

"Grazie a questo incontro ho scoperto l'importanza del volontariato e di quante vite si possono salvare. Ho scoperto l'importanza del donare il sangue perché si possono salvare molte vite. Adesso ho una grande fobia

dell'ago però in futuro se riuscirò a superarla potrei pensare di donare anche io."

"È stato molto interessante, soprattutto la classificazione del sangue che mi sono rimaste impresse. Grazie

a questo incontro ho anche scoperto l'importanza di donare il sangue e che donando si possono salvare molte vite."

"Grazie a questa esperienza ho capito che oltre a pensare a sé stessi, bisogna essere altruista e generosi. Mi hanno convinta a fare volontariato quando sarò più grande, continuerò a seguire la passione che aveva mio nonno di volontariato nella protezione civile, penso proprio che lui sarà fiero di me lassù. Grazie a voi. E in particolare ringrazio il Dot-

"Questo incontro mi ha colpito molto, in particolare la frase che se una donna non vedente cade noi la aiutiamo aprendo il cuore e questa lezione spiega che donare o aiutare, aiuta molta gente che rischia di morire. Quando manca qualcosa dentro il loro corpo e la loro famiglia è disperata arriva come un supereroe il volontariato che aiuta e salva molta gente e io sono molto felice che nel mondo oltre alle persone cattive ci

tor Ongis che è stato ben chiaro e Gigi e Miro. Grazie veramente di cuore avete dato un buon esempio a tutti. Mi avete aperto il cuore, gli occhi e un mondo meraviglioso."

Gli alunni della III A

Ci ha stupito l'esperienza in sé e il senso di responsabilità che hanno e devono avere i volontari. Ci ha stupito anche che le persone che donano sono consapevoli di non ricevere nulla di materiale in cambio, non si deve solo guardare al ritorno economico ma anche alla felicità e alla salute degli altri. È bello pensare

che le persone di tutte le etnie, sesso, origine e religione possano donare e ricevere sangue senza discriminazioni.

Gli alunni della III B

L'incontro che abbiamo avuto con i rappresentanti dell'AVIS è stato molto interessante e istruttivo, non soltanto perché ci hanno insegnato come è fatto il sangue e in generale il corpo umano. Ma soprattutto ci è rimasta impressa una frase "aprite gli occhi" che secondo noi è un grandissimo insegnamento di vita.

Tamou A. e La spina A. – III C



QUESTA IMMAGINE MI HA COLPITO SOPRATTUTTO PER LA FRASE CHE C'E' SCRITTA PERCHE' E' PROPRIO COSI' SE DONO GIOIA IN CAMBIO HO ALTRA GIOIA

3 ANNI FA



Progetto Ondamedia, contrasto al cyberbullismo. Docenti e operatori delle associazioni della rete.. Che dire? Insieme per una causa che ci coinvolge. E ci fa crescere. Alunni e genitori partecipi.



Il Sindaco Elia Dalmiglio con AVIS E ADMO a scuola

Amarcord



Incontri formativi a Casalpusterlengo - Scuola media Griffini



*Croce Casalese - Avis Casalpusterlengo
una collaborazione al servizio della città*



QUESTO NOTIZIARIO È STATO STAMPATO NEL MESE DI GENNAIO 2022,
SU CARTA LENZA TOP RECYCLING PURE, CARTA 100% RICICLATA FSC®
C011032, SECONDO I CRITERI AMBIENTALI PIÙ ESIGENTI



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



CASALPUSTERLENGO - Viale Cappuccini, 85 - Tel. e Fax 0377.81345
casalpusterlengo.comunale@avis.it - www.aviscasalpusterlengo.org

